

Luca Valentino

Regista di opera e teatro musicale, ha spesso curato la drammaturgia delle produzioni da lui dirette in Italia, Spagna, Olanda, Francia, Libano, anche presso prestigiosi Festival Internazionali. Ha diretto fra l'altro prime esecuzioni mondiali di opere contemporanee e riprese in tempi moderni di opere antiche. E' specializzato nel teatro da camera e per ragazzi. Fra le sue ultime produzioni ricordiamo "Pinocchio" (di P. Valtinoni) ripreso per tre stagioni dal Teatro Regio di Torino, che gli ha commissionato per il cartellone 2019/20 la regia de "Il mago di Oz" dello stesso autore.

Regista e drammaturgo di testi per la prosa e curatore di eventi speciali in ambito teatrale e culturale - spesso collegati ad eventi artistici e spazi museali. Le sue produzioni sono state presentate in tutta Europa, Nord e Sud America, e hanno ricevuto riconoscimenti internazionali.

Autore del volume "L'arte impura", premiato dall'Istituto del Dramma Italiano, è uno dei maggiori studiosi a livello internazionale dell'opera teatrale e musicale di Alberto Savinio. La sua ricerca si è sviluppata con saggi, conferenze, regie, adattamenti e programmi di sala, sia in Europa sia in Messico e Stati Uniti, dove ha collaborato con i rispettivi Istituti Italiani di Cultura.

Dal 1992 Luca Valentino è Docente di Ruolo Ordinario di Arte Scenica presso il Conservatorio Vivaldi di Alessandria e ha tenuto numerosi corsi e seminari di recitazione, drammaturgia, regia, teatro strumentale in scuole pubbliche e private in Italia e all'estero.

All'interno del Conservatorio di Alessandria è direttore artistico e organizzatore generale di SCATOLA SONORA – Festival Internazionale di Opera e Teatro Musicale di Piccole Dimensioni - giunto alla XXII edizione – in collaborazione con l'Unione Europea, Enti locali e Festival Internazionali. In questo ambito ha curato la regia di molte opere rare dal barocco al contemporaneo, come le recenti "La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina" di Francesca Caccini (1625) e "I due timidi" di Nino Rota (1950), ripresa dalla rassegna ClassicAperta a Milano nel settembre 2019.